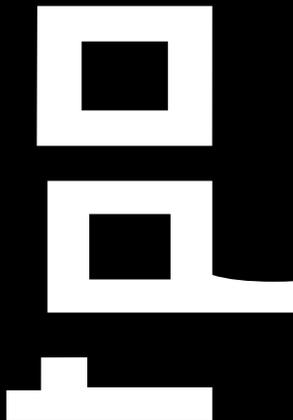




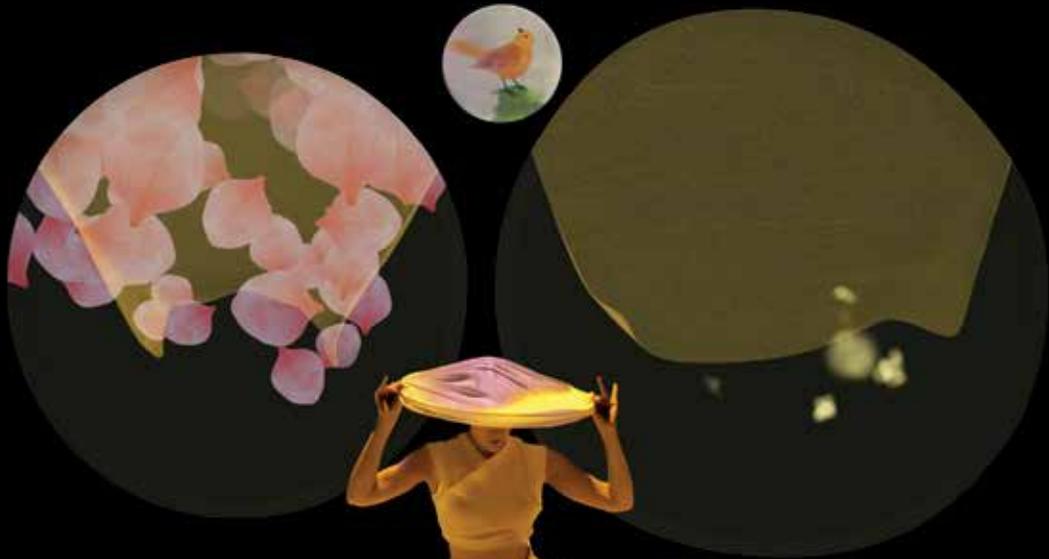
compagnia TPO

Sede legale e organizzativa
via Targetti 10/8 - 59100 Prato - Italy
tel. +39 0574/461256
fax +39 0574/468988

www.tpo.it e-mail tpo@tpo.it



COMPAGNIA TPO 



Volume a cura di Compagnia TPO
Grafica e impaginazione Elsa Mersi

In copertina
Foto di Davide Venturini

Nel volume
Traduzione Miranda Macphail
Foto di Davide Venturini, Ilaria Costanzo

Stampato in proprio / ottobre 2017



פרק 1

TPO COMPANY	... pag. 06
MINI	... pag. 08
PANDA'S HOME	... pag. 16
POP UP GARDEN	... pag. 24
BLEU!	... pag. 32
KINDUR the adventurous life of Icelandic sheep	... pag. 40
BABAYAGA	... pag. 48
FARFALLE	... pag. 56
SALTBUSH	... pag. 64
THE INTERACTIVE THEATRE	... pag. 72





LA COMPAGNIA TPO

Teatro visivo, emozionale, immersivo: negli spettacoli del TPO il protagonista è lo spazio scenico, le immagini, i suoni, i colori. Grazie all'uso di tecnologie interattive ogni spettacolo si trasforma in un ambiente "sensibile" dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco. Danzatori, performer e il pubblico stesso interagiscono insieme esplorando nuove forme espressive oltre le barriere di lingua e cultura.

Il lavoro della Compagnia TPO è frutto della collaborazione di un team poliedrico e affiatato di autori provenienti da diverse discipline delle arti visive e performative.

Gli spettacoli prodotti si caratterizzano per l'uso di proiezioni di grande formato, la creazione di ambienti teatrali immersivi e l'impiego di tecnologie interattive alcune delle quali specificatamente sviluppate dalla compagnia per i propri spettacoli.

Lo spazio scenico è concepito come ambiente dinamico e reattivo in grado di coinvolgere il pubblico in azioni individuali o di gruppo: è infatti dotato di sensori (touch pad, videocamere e microfoni), che permettono sia ai performer che al pubblico di modulare suoni o interagire con le immagini attraverso il movimento o la voce. Grazie a queste tecnologie vengono creati ambienti teatrali "sensibili" dove i bambini possono esplorare lo spazio scenico e scoprire così che questo risponde in un "certo modo" alle loro azioni; si crea quindi una relazione attiva tra loro e l'ambiente, una forma di dialogo con spazio, forme e suoni che diventa esperienza artistica.

Negli spettacoli del TPO il ruolo dei performer assume una valenza particolare: grazie agli effetti interattivi "dipingono" e "suonano" in scena usando il corpo o il movimento, ma soprattutto invitano i bambini ad esplorare lo spazio con un approccio teatrale che privilegia l'uso del corpo e dello sguardo.

TPO COMPANY

Visual, emotional and immersive theatre. Space is the protagonist in TPO's shows with its images, colours and sounds. Thanks to the use of interactive technologies every show is transformed into a 'sensitive' environment where the thin border between art and play can be experienced. Dancers, performers and the audience itself interact with each other exploring new expressive forms that go beyond language and cultural barriers.

The work of TPO is a collaborative effort of a multi-talented and close-knit team of authors from various disciplines of the visual and performing arts. The shows are characterized by the use of large-format projections, the creation of immersive theater environments and the use of interactive technologies, some of which are specifically developed by the company for their shows.

The stage space is conceived as a dynamic and reactive environment that can involve the public in individual or group actions: in fact it is set up with sensors (videocameras and microphones) that allow both the performer and the public to modulate sounds or interact with images through movement or voice. These technologies allow the creation of 'sensitive' theatrical environments where children can explore the stage space, discovering that it responds to their actions in a certain way. Thus an active relationship ensues between the young people and their environment, a kind of dialogue - with space, forms and sounds - which becomes artistic experience.

In the TPO's shows even the performers' role is imbued with special meaning: the dancers 'paint' and 'play' on stage, using the body and movement thanks to the interactive effects but, especially, they invite the children to explore the space with a theatrical approach that emphasizes the use of the body and the gaze.

Francesco Gandi, Davide Venturini (artistic direction)
Elsa Mersi (visual design)
Spartaco Cortesi (sound design)
Rossano Monti/Martin Von Günten (interactive engineering)

MINI















MINI

In scena due figure geometriche, linee e colori. Dal disegno si materializzano due personaggi: uno alto, veloce nei movimenti lineari e discontinui, l'altro piccolo, lento, morbido. I due si studiano a vicenda, entrambi sono attratti e impauriti dalla diversità dell'altro. Attraverso il racconto per immagini e la fisicità della danza, situazioni semplici prendono vita e creano quelle "mini" reazioni emotive che avvengono ogni qualvolta incontriamo qualcuno.

On stage there are two geometrical figures, lines and colors. From the drawing two characters materialize: a tall one, who makes fast discontinuous and linear movements, and a short one, who is slow and soft. The two study one another, each one is attracted to and afraid of the other's difference. Through the narration by images and the physicality of dance, simple situations come to life and create those "mini" emotional reactions that occur whenever we meet someone.

PANDA'S HOME













PANDA'S HOME

A passi di danza, seguiamo un Panda... la sua "casa" è in una foresta grande quanto tutta la Cina.

In questo viaggio immaginario ci addentreremo nelle storie, nella tradizione, nella cultura della Cina.

Incontreremo foreste di bambù, mostri, fuochi d'artificio, aquiloni. Capiremo in modo semplice e intuitivo come, nel pensiero cinese, gli elementi della natura siano in relazione tra di loro secondo un andamento circolare. E' la teoria dei "Cinque Elementi" (*Wu Xing*), dove ciascun elemento si trasforma e genera il successivo: legno - fuoco - terra - metallo - acqua.

With dance steps, let's follow a Panda... his 'house' is in a forest as large as all of China. In this imaginary journey we will travel into China's stories, tradition, and culture.

We will encounter bamboo forests, monsters, fireworks, kites.

In a simple and intuitive way we will come to understand how, in Chinese thought, the elements of nature exist in relationship to each other according to a circular movement. It is the theory of the 'Five Elements' (*Wu Xing*), whereby each element is transformed and generates the next one: wood - fire - earth - metal - water.

POP UP GARDEN















POPUP GARDEN

Pop up Garden è uno spettacolo dedicato a Gilles Clement (botanico, poeta e giardiniere) e a quei piccoli eroi che dal nulla creano giardini nei luoghi più impensati. E' un invito all'osservazione delle piante, al loro modo di danzare mosse dal vento, al loro essere al tempo stesso generose e capricciose.

Pop-Up Garden is a show devoted to Gilles Clement (botanist, poet and gardener) and to all those unsung heroes who create gardens in the most unexpected places. It is an invitation to observe plants and their way of dancing in the wind, their being both generous and mischievous all at the same time.

BLEU!















BLEU!

Attingendo alla mitologia classica e alle storie che il Mediterraneo porta in sé, Bleu! narra dell'incontro tra due figure: un marinaio e una entità magica e misteriosa, una ninfa del mare. Tutto comincia nel momento in cui "Lei" lascia cadere nel mare una perla affinché "Lui" la ritrovi. Il marinaio dovrà percorrere un viaggio avventuroso, solcando le acque del mare e immergersi in abissi profondi, trasformando la nostra storia in un percorso di scoperte e conoscenza.

Borrowing from classical mythology and from stories that compose the very Mediterranean area itself, Bleu! narrates the meeting of two characters: a Sailor and a magical and mysterious being who is a Sea Nymph. It all starts when 'She' drops a pearl into the sea so that 'He' can find it. The sailor will have to undertake an adventurous journey, plowing the sea waters and diving to the lowest abysses, transforming the story into an active discovery and search for knowledge.

KINDUR















KINDUR

vita avventurosa delle pecore in Islanda

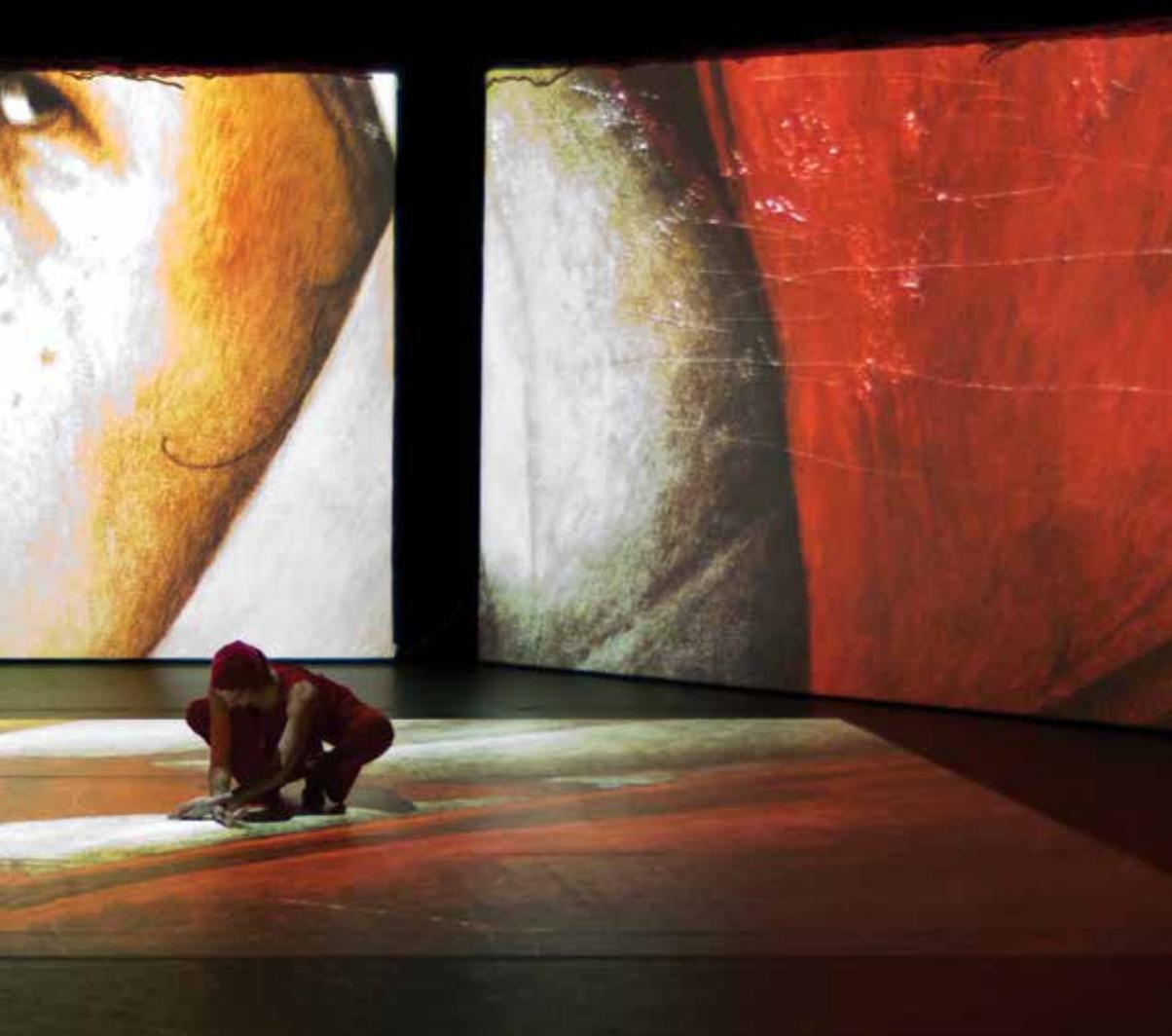
"Kindur" in islandese significa "pecore" e questo è uno spettacolo dedicato all'Islanda vista attraverso gli occhi delle sue pecore avventurose. Chiuse dentro all'ovile per la stagione fredda, possono poi gustarsi la piena libertà, viaggiando solitarie o a piccoli gruppi, dalla primavera all'autunno. Nella loro ricerca di cibo hanno modo di immergersi nella natura più remota e frequentarne gli abitanti "nascosti" come i troll o gli elfi. Ci mostrano questo mondo segreto, forte e fragile allo stesso tempo, capace di comunicare ai bambini la straordinaria bellezza della natura di quest'isola.

the adventurous life of Icelandic sheep

In Icelandic 'kindur' means 'sheep' and this show is devoted to Iceland as it is seen through the eyes of the country's most adventurous flock. Enclosed in their barn during the cold winter months, from spring to autumn the sheep delight in the utmost freedom, ranging alone or in small groups. Their search for food takes them to the most remote natural settings where they meet such 'hidden' inhabitants as trolls or elves. The sheep show us this secret world which is at once strong and fragile, capable of communicating to children this island's extraordinary beauty.

BAB AYAGA













BABAYAGA

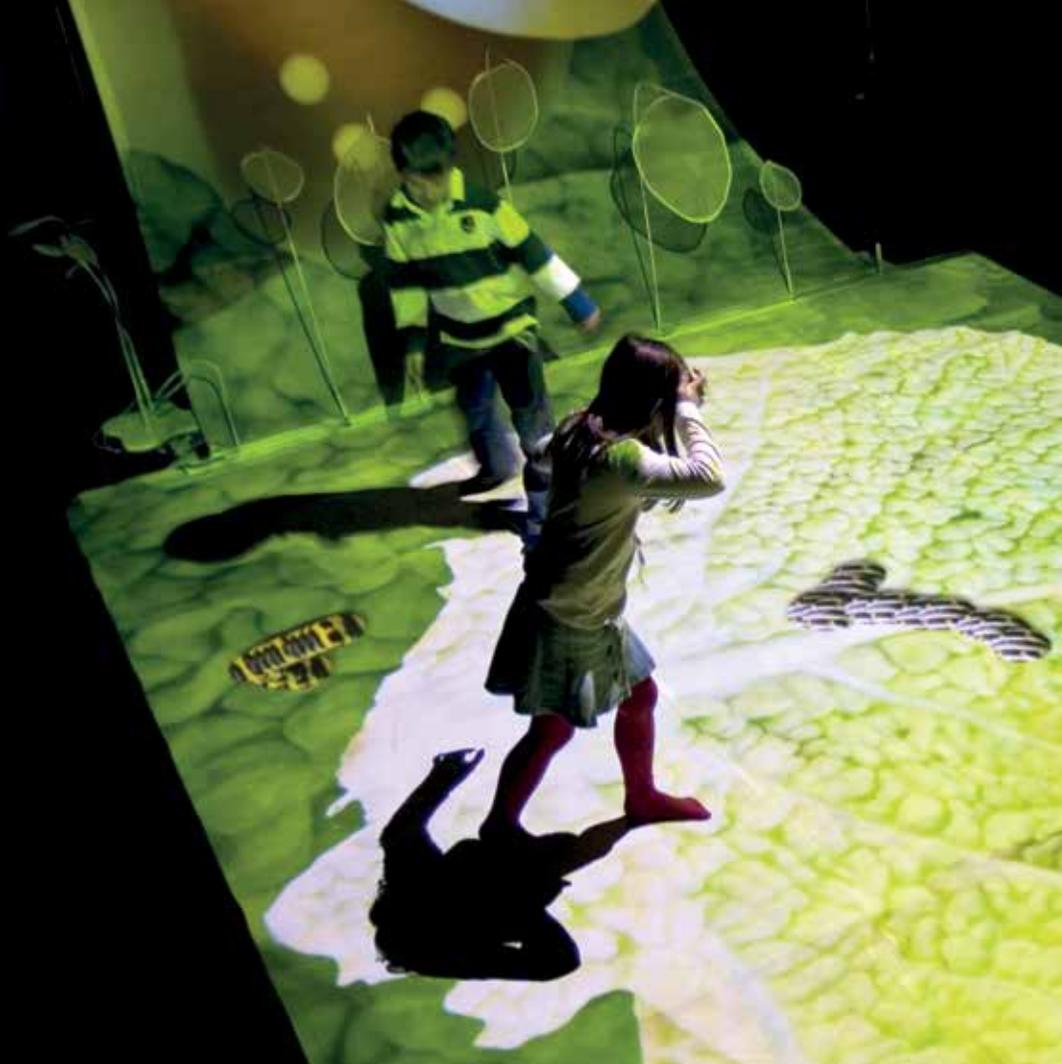
Nella fiaba originale "Babayaga", una bambina è costretta ad abbandonare la propria famiglia per andare nella casa della terribile orchessa, ma nel suo viaggio saprà farsi aiutare da alcuni animali ad affrontare i pericoli. L' intuito, il coraggio e la capacità di stringere amicizie sono le risorse per affrontare una sfida che non si può vincere da soli. La compagnia italiana TPO ha messo in scena questa celebre fiaba russa in una chiave contemporanea, usando la danza, musiche originali e soprattutto le sontuose illustrazioni di Rébecca Dautremer proiettate in grande formato su tutta la scena.

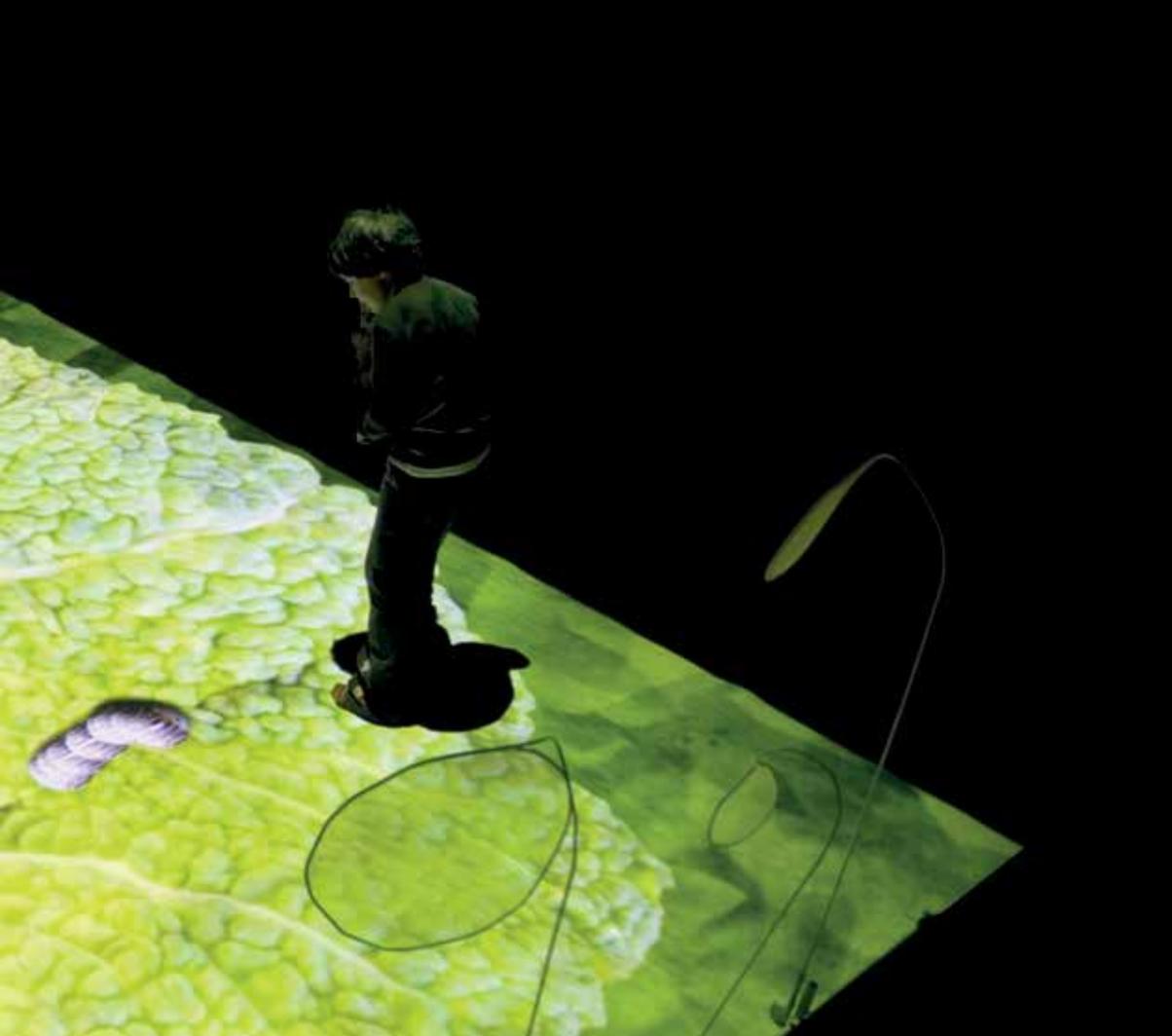
In the original fairytale of "Babayaga", a little girl is forced to leave her family home for the house of the terrible ogress, but on her hard journey she meets several animals who help her brave the dangers. Her intuition, courage and ability to make good friends are the qualities she needs to face a challenge that cannot be won on her own. The Italian company TPO has staged this well-known Russian tale in a contemporary way, using dance, original music compositions and especially Rébecca Dautremer's lavish illustrations projected in large format across the whole stage.

FARFALLE















AIRFALE FARFALLE

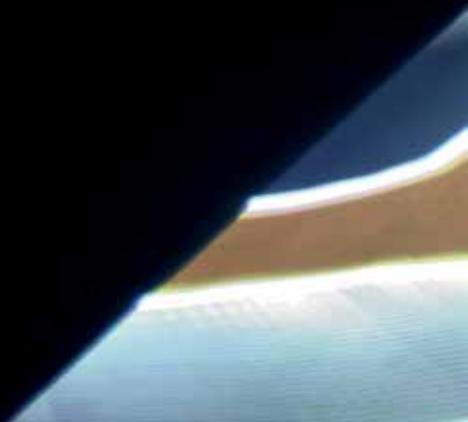
Osserva una farfalla. Il movimento del volo e il battere delle ali assomiglia ad un pennello che dipinge nell'aria, ma sembra anche una danza. Questa danza divertente certe volte dura un solo giorno, tutto accade dall'alba al tramonto. Ecco, guarda, c'è un paesaggio, un uovo, una larva, un bruco, una farfalla, tante farfalle, sono bellissime, colorate, volano nel vento, ti sussurrano nell'orecchio, sono ballerine che dipingono nell'aria con le loro grandi ali.

I bambini sono invitati ad entrare e giocare per scoprire un fenomeno affascinante come quello della lenta metamorfosi di una crisalide in farfalla.

Observe a butterfly move. The fluttering of its wings looks as if a paintbrush were painting on the air; but it also looks like a dance. This delightful dance sometimes lasts but a day. It all happens between dawn and sunset. And now look: there is a landscape, in it there are an egg, a larva, a caterpillar, a butterfly, a swarm of butterflies. They are beautiful, colourful, they flitter in the wind, they whirr in your ear.

Two dancers move, play, paint in the air; they are light and invite the audience to discover a fascinating process, the slow metamorphosis which transforms a chrysalis into a butterfly.

SALTBUSH











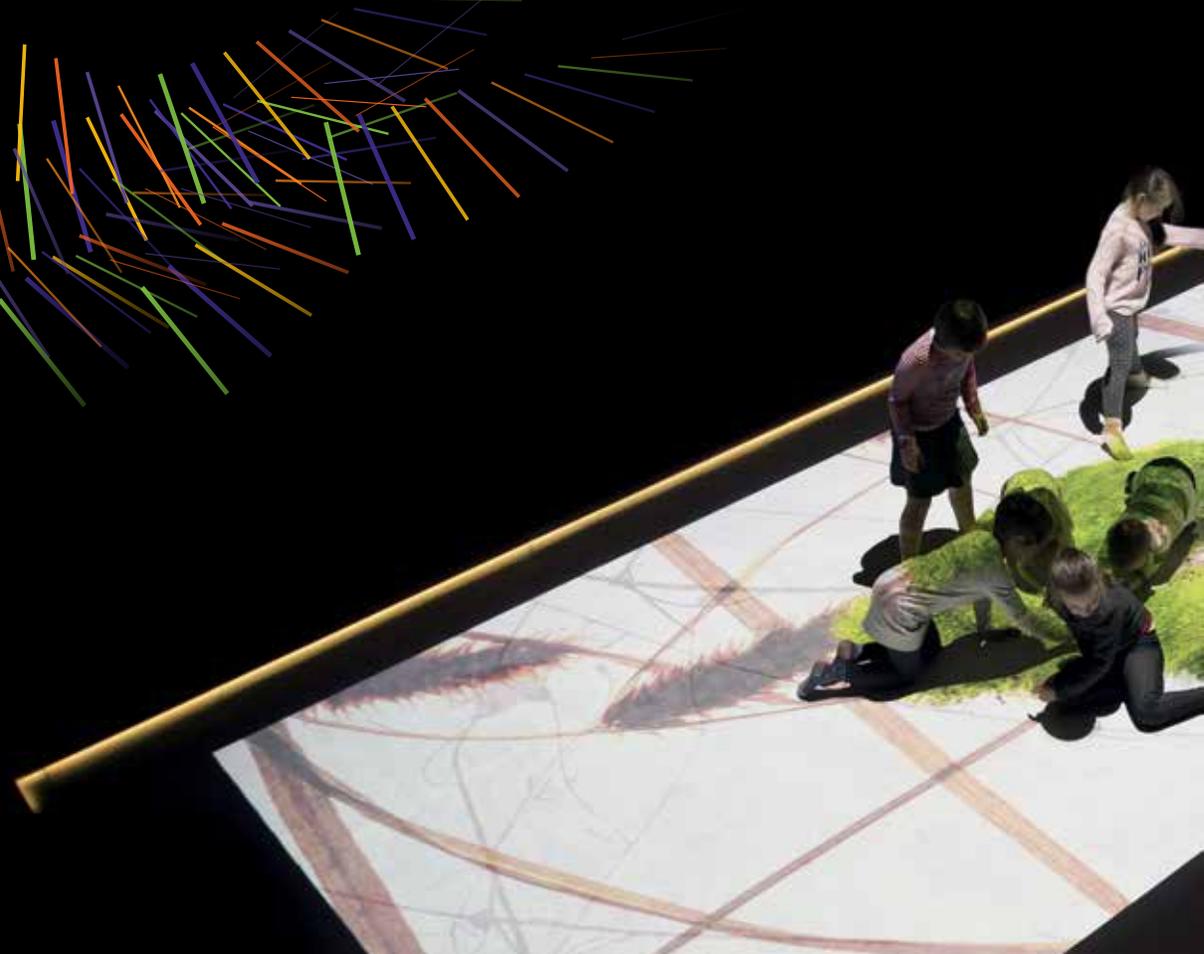




SALTBUSH

The narrative centres on the journey of two friends and their spiritual guide on foot as they cross Australian landscapes - river country, an urban landscape, desert and the sea. The journey is one of discovering the land, growing an understanding and acknowledging how it challenges or provokes personal journeys.

INTERACTIVE THEATRE





IL TPO E IL TEATRO INTERATTIVO

Il TPO crea "ambienti sensibili", delle opere interattive di danza e teatro vivo, concepite come spazi "immersivi", dove si mette in atto una poetica basata sulla relazione tra il corpo, i suoni e le immagini. Negli spettacoli il pubblico di bambini o adulti è invitato ad esplorare la scena: qui è possibile muoversi, correre, giocare, toccare, rotolare sopra immagini che evocano ambienti naturali o luoghi d'arte. Lo spazio reagisce all'intero movimento del corpo; al tocco dei piedi ad esempio, come se fosse l'appoggio del peso a guidare lo sguardo. I performer sono "guide silenziose" che aiutano il pubblico, attraverso una comunicazione non verbale, a superare l'imbarazzo del coinvolgimento attivo.

I performer si lasciano sorprendere dagli stimoli creati dalla macchina scenica, giocano con i suoni e le immagini, stimolano la complicità e la curiosità spontanea dei bambini. Lo spazio scenico diventa quindi un luogo condiviso ed è questa condivisione che rende l'uso delle tecnologie interessante. Lo stare insieme in un "ambiente teatrale dinamico", piacevole, adatto al gioco e al movimento, diventa un'esperienza che coinvolge emotivamente al di là degli aspetti tecnici o tecnologici. Potremmo anche dire che l'uso delle tecnologie interattive avanzate, assume un valore pedagogico ed educativo proprio perché amplifica le possibilità creative e percettive di tutto il corpo. Sulla scena i sensori e le altre applicazioni interattive sono volutamente nascoste, ma l'obiettivo dei nostri progetti non è quello di esaltare l'uso delle tecnologie digitali, bensì quello di introdurre il pubblico al mondo delle arti, quelle contemporanee in particolare. Per questo motivo prestiamo grande attenzione alla qualità dei suoni e delle immagini, al loro valore evocativo, emotivo e poetico cercando di sviluppare una narrazione visiva dove l'uso del colore e delle forme possano comunicare un senso diffuso di bellezza. Nel buio, nei giochi di luce e di colore, la bellezza della danza parla e invita a percepire questi spazi come luoghi da

abitare. La facilità di accesso, l'intuitività delle regole alla base di questo modo di fare teatro sono fondamentali, il pubblico deve poter capire senza istruzioni e partecipare senza obblighi. Quando alcuni bambini entrano in scena lo fanno quindi come soggetto attivo, capace di agire all'interno di un quadro che si trasforma facilmente e non richiede nessuna particolare attitudine né tanto meno una esibizione. Le persone o i bambini disabili, ad esempio, non sono affatto inibiti dal partecipare dal vivo ad una azione individuale o di gruppo, la macchina interattiva li accoglie e per certi aspetti facilita loro azione proprio perché valorizza la spontaneità dei gesti.

LA SCENA DIGITALE E I PAESAGGI NATURALI

Il rapporto tra il paesaggio naturale e la sua rappresentazione virtuale è un aspetto molto importante nel nostro lavoro. Ogni volta che affrontiamo un nuovo progetto ci chiediamo come creare un ambiente visivo/sonoro che possa innescare un racconto. Il lavoro di regia si concretizza poi in uno storyboard accurato, quasi cinematografico; in questo esercizio di simulazione tutto il team lavora alla creazione degli ambienti pensandoli come dei "paesaggi emotivi" in cui le immagini e i suoni possano "agire" in dialogo armonico con chi è in scena. Nel gioco tra "azioni" (danza, movimento) e "interazioni" (immagini, suoni) si creano segni che potranno essere anche astratti o allusivi, come una scenografia animata che racconta ciò che le parole non possono dire. In questo contesto, la rappresentazione o la finzione scenografica, che nel teatro tradizionale hanno un ruolo importante ed un loro codice, vengono superati privilegiando l'idea di un teatro di nuova generazione in cui l'esercizio estetico ed il gioco con le arti diventano protagonisti.

TPO AND INTERACTIVE THEATRE

The TPO Company creates 'sensitive environments', interactive works involving dance and theatre; conceived as 'immersive' spaces, they are ideal places to explore poetics based on the relationship between body, sound and images. During the shows the audience of children or adults is invited to investigate the stage space; here they can move, run, play, touch or even roll over the images suggesting natural landscapes or places of art. The space, in turn, reacts to the whole movement of the body; for instance, the pressure of feet creates the sensation that weight can direct the gaze. Our performers are 'silent guides' who, through their nonverbal communication, help the audience get over any embarrassment tied to active participation.

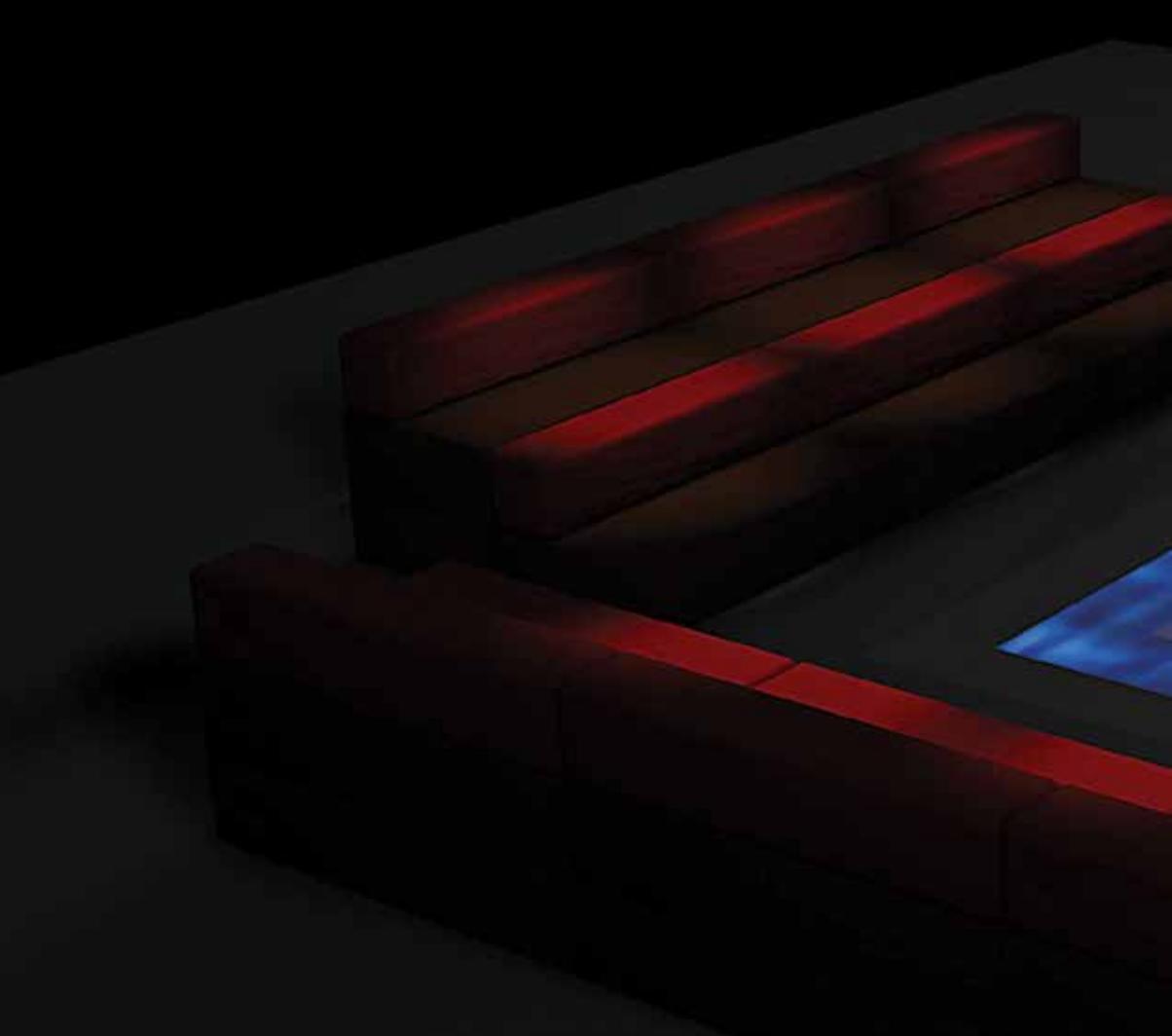
The performers allow themselves to be surprised by the stimuli created by the stage setup; they play with the sounds and images, arousing the children's spur-of-the-moment curiosity and complicity. Therefore it is the sharing of the stage space that makes the use of technology interesting. Experiencing together a pleasing 'dynamic theatrical environment,' well-suited to play and fun, involves the viewers' emotions even beyond any technical or technological aspect. We might even assert that the use of advanced interactive technologies assumes an educational value because it amplifies the whole body's creative and perceptive capabilities.

The stage sensors and the other interactive applications are hidden on purpose, but this is not to exalt their effects. Rather our aim is to introduce the audience into the world of - especially contemporary - arts. This is why we take so much care with the quality of the sound and images we use; we choose them for the emotion and poetry they are capable of conjuring up. Through their use we develop visual narration in which the use of colour and form can communicate an ample sense of beauty. In the dark the plays of light and colour as well as the beauty of dance speak and invite the audience members to perceive this space as a place to inhabit. Easy accessibility

and the intuitive rules underlying this way of doing theatre are fundamental; with no instructions the audience has to understand and to participate without feeling obliged. So when several children enter onstage they do so as ready and active subjects inside an easily-transformable painting that doesn't require any particular skill, let alone exhibition. For example, physically-challenged audience members are not in the least inhibited about participating live in an individual or group action. The interactive setup welcomes them and in some cases facilitates their action because it highlights the spontaneity of gesture.

THE DIGITAL SET AND NATURAL LANDSCAPES

A fundamental consideration in our work centers on the relationship between the natural landscape and its virtual representation. Prior to any new project we first ask ourselves how we can create a visual/audio environment that can trigger a tale. From that point on the task of directing takes the form of a carefully prepared, almost cinematographic storyboard. In this practice of simulation the entire team works on creating emotive environments in which sounds and images can be actors playing in harmony opposite the performers on stage. The exchange between actions (dance, movement) and interactions (images, sounds) generate signs, which can even be abstract or allusive, like an animated scene that narrates what words cannot say. In such a context the representation or the stage pretense – which, in traditional theatre, have always had an important role and a precise code – are abandoned in order to reach an idea of new theatre: one in which the key players are aesthetic practice and the exercise of all the arts.











TEATRO METASTASIO
STABILE DELLA TOSCANA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

REGIONE
TOSCANA



ASSITEJ ITALIA
SMALL SIZE PROJECT
ASTRA - AGIS

ArKtype

new york
www.arktype.org

Philippe Dubarle-Bossy
paris
phil.db@free.fr


ikebanah
ARTES ESCÉNICAS
valencia
www.ikebanah.es


insite arts
melbourne
www.insitearts.com.au


立里
空间
TONG
PRODUCTION
beijing
www.tongbay.net